

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Inovyn Produzione Italia S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Tavazzano
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Lodi
Comune	Tavazzano con Villavesco
Indirizzo	Via Lodi Vecchio n° 10
CAP	26838
Telefono	03714451
Fax	0371445526
Indirizzo PEC	inovyntz@pec.it

### SEDE LEGALE

Regione	TOSCANA
Provincia	Livorno
Comune	Rosignano Marittimo
Indirizzo	Via Piave 6
CAP	57016
Telefono	0586721111
Fax	0586721817
Indirizzo PEC	inovynhse@pec.it
Gestore	Sergio Vongher
Portavoce	

## **SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI**

### **1. INFORMAZIONI SUL GESTORE**

Codice Fiscale	VNGSRG53B11E625R
Indirizzo	via Piave 6 57016 - Rosignano Marittimo (Livorno)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	11/02/1953
Luogo di nascita	Livorno (Livorno)
Nazionalita	Italia

### **2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO**

### **3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE**

#### **4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA**

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(\*)

##### **Codice Identificativo IT\ND018**

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1  
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE  
SEZIONE B  
SEZIONE C  
SEZIONE D1  
SEZIONE E  
SEZIONE F - CONFINI SI STATO  
SEZIONE G  
SEZIONE I  
SEZIONE L  
SEZIONE M  
SEZIONE N  
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE  
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO  
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO  
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI  
SEZIONE D2  
SEZIONE D3  
SEZIONE G - SISMICITÀ  
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI  
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

## **5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

### **STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO**

#### **Stato dello stabilimento:**

Attivo

#### **Rientra nelle seguenti tipologie**

**Predominante:** (22) Impianti chimici

### **ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

#### **Descrizione sintetica Impianti/Depositi:**

**Identificativo impianto/deposito:** Impianto/deposito Inovyn (1)

**Denominazione Impianto/Deposito:** Stoccaggio Cloro

**Numero di addetti:** 34

#### **Descrizione sintetica del Processo/Attivita'**

Lo Stabilimento INOVYN è costituito da reparti di produzione sistemi ausiliari ed infrastrutture di servizio, magazzini e serbatoi di stoccaggio di materie prime e prodotti finiti, dei quali di cui nel seguito è fornita una descrizione sintetica:

#### **CONFERIMENTO, TRAVASO E EVAPORAZIONE CLORO**

Lo Stabilimento di Tavazzano NON produce Cloro, ma lo riceve da altri Stabilimenti del Gruppo, in ferrocisterne con treni a blocco, trasferiti in stabilimento dalla vicina Stazione di Tavazzano (LO) e temporaneamente parcheggiati in N° massimo di 6 ferrocisterne nella apposita area di sosta.

**Identificativo impianto/deposito:** Impianto/deposito Inovyn (2)

**Denominazione Impianto/Deposito:** Stoccaggio materie prime

**Numero di addetti:** 34

#### **Descrizione sintetica del Processo/Attivita'**

Nell'ambito dello Stabilimento esistono alcuni edifici nei quali sono state ricavate diverse aree interne con diverse funzioni, fra cui anche quella di magazzino di supporto alla logistica distributiva per conto di altre società.

I prodotti oggetto delle attività di deposito sono i seguenti, non soggetti al DLgs 105/2015 e s.m.i.:

?Soda Caustica in soluzione al 22% - 30% - 50%

?Soda caustica solida

?Acido Cloridrico in soluzione al 33%

?Materie Plastiche (PVC)

?Cemento

Il PCT invece è una sostanza ricadente nel DLgs 105/2015 e viene stoccata nel serbatoio 111 (130 t)

**Identificativo impianto/deposito:** Impianto/deposito Inovyn (3)

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto Ipoclorito

**Numero di addetti:** 34

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Produzione di IPOCLORITO DI SODIO (18%)

L'ipoclorito di Sodio viene ottenuto in un impianto per assorbimento del Cloro gassoso in una soluzione acquosa di Soda caustica al 22%.

**Identificativo impianto/deposito:** Impianto/deposito Inovyn (4)

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto Finchimica

**Numero di addetti:** 34

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Produzione Paraclorobenzotricloruro (PCBTC)

L'impianto si compone di una sezione di trattamento del Paraclorotoluene (distillazione azeotropica), di una sezione di Fotoclorurazione del Paraclorotoluene e di una sezione di produzione di acido cloridrico acquoso concentrato al 30-33%.

Produzione di 2,4-Diclorobenzotricloruro (2,4-DCBTC): fino ad oggi non è mai stato prodotto ma la reazione è prevista svolgersi negli stessi reattori del PCBTC

Produzione del 3,4-Diclorobenzotricloruro (3,4-DCBTC): avviene in 2 reattori in serie a ciclo alternato, alla temperatura di 60°C ed in presenza di catalizzatore Cloruro ferrico.

Produzione di 3,4,5 Triclorobenzotricloruro (3,4,5-TCBTC): La messa a punto di questo nuovo alogenato è stata resa necessaria per far fronte al calo delle vendite del 3,4-DCBTC.

Una parte del 3,4-DCBTC verrà allora trasformato in Finchimica in 3,4-DCBTC e restituito allo stabilimento di Tavazzano per una ulteriore clorurazione. La clorurazione nello stabilimento di Tavazzano avverrà negli stessi reattori RS-171 e RS-172 nei quali si clorura il PCBTC e quindi sostituirà in parte la clorurazione di tale prodotto.

**Identificativo impianto/deposito:** Impianto/deposito Inovyn (5)

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianti produttivi e depositi

**Numero di addetti:** 34

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Attività dismesse

Nello stabilimento si trovano i seguenti impianti, fermati definitivamente e messi in sicurezza, come peraltro già comunicato:

?Stoccaggio Cloro in serbatoi fissi.

?Stoccaggio di Acido peracetico in serbatoi fissi e diluizione / confezionamento in cisternette e fusti

?Sintesi Cloruro di Iodio

?Diluizione Acqua Ossigenata

**Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto**

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

**SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)**

**Quadro 1**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione &lt;H&gt; - PERICOLO PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
<b>Sezione &lt;P&gt; - PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>P3b AEROSOL INFIAMMABILI</b> (cfr. nota 11.1*)  Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
<b>P4 GAS COMBURENTI</b>  Gas comburenti categoria 1	50	200	-
<b>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
<b>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
<b>P5c LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	150.000
<b>P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</b>  Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
<b>P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</b>  Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
<b>P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI</b>  Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI</b> Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
<b>Sezione &lt;E&gt; - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	139,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	298,000
<b>Sezione &lt;O&gt; - ALTRI PERICOLI</b>			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			



Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - p-clorotoluene		LIQUIDO	%	H226,H317,H332,H411		150,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - p-clorotoluene		LIQUIDO	%	H226,H317,H332,H411		150,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - 3,4 D.C.B.T.F.		LIQUIDO	%	H315,H319,H335,H411		76,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - 3,4 D.C.B.T.F. e tricloroderivati benzotrifloururi		LIQUIDO	%	H315,H319,H335,H411		60,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Sfiorati		LIQUIDO	%	H302,H312,H314,H315,H332,H335,H350,H361,H372,H411		8,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Carboni esausti da fotocolorazione		SOLIDO	%	H332,H411		4,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ipoclorito di sodio		LIQUIDO	%	H290,H314,H335,H410,EUH 031		139,000

## Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	590,000
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 ( ...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
26. 2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscela (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
CLORO - 10. Cloro ...	7782-50-5	GAS LIQUEFATTO	H2 - P4 - E1 -	590,000

### Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	139	100	200	1,3900000	0,6950000
E2	298	200	500	1,4900000	0,5960000
P5c	150	5.000	50.000	0,0300000	0,0030000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
COLORO - 10. Cloro ...	H2 E1 P4	590	10	25	59,0000000	23,6000000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	59,000	23,600
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	59,030	23,603
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	61,880	24,891

#### ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

**e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;**

#### ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)**

Il sottoscritto Sergio Vongher , nato a Livorno, in data 11/02/1953, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Lodi Vecchio n° 10 sito nel comune di Tavazzano con Villavesco provincia di Lodi consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

**DICHIARA**

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:
  - ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
  - VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - Ministero dell'Interno
  - PREFETTURA - Prefettura - UTG - LODI - Ministero dell'Interno
  - REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Regione Lombardia
  - VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE LODI - Ministero dell'Interno
  - COMUNE - Comune di Tavazzano con Villavesco - Comune di Tavazzano con Villavesco
- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 16/04/2019 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

**Quadro 1**

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20123 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - LODI	Corso Umberto I, 40 26900 - Lodi (LO)	protocollo.preflo@pec.interno.it protocollo.preflo@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente@pec.regione.lombardia.it ambiente@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE LODI	Viale Piacenza, 83 26900 - Lodi (LO)	com.lodi@cert.vigilfuoco.it com.lodi@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Tavazzano con Villavesco	Comune di Tavazzano con Villavesco	Piazza XXIV Novembre, 1 26838 - Tavazzano con Villavesco (LO)	tavazzano@cert.elaus2002.net tavazzano@cert.elaus2002.net

Quadro 2  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	AIA	PROVINCIA DI LODI	n° REGDE/426/2013	2013-04-17



Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:05/11/2010

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:17/10/2011

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:31/01/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

## SEZIONE E - PLANIMETRIA

**Nome del file allegato:** All\_I1\_Tavola\_grafica\_A3.pdf.p7m

**Tipo file:** application/octet-stream

**Dimensione file:** 1.93 Kbyte

**Note al file:**

**Nome del file allegato:** Inovyn\_-\_Shape\_File.zip.p7m

**Tipo file:** application/octet-stream

**Dimensione file:** 1.296 Kbyte

**Note al file:**

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Lodi/Tavazzano con Villavesco	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Tavazzano	450	N
Centro Abitato	Villavesco	1.200	N
Centro Abitato	Lodi Vecchio	1.800	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	FLEXOTECNICA S.P.A	850	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	METALMAURI TRAFILERIE SPA	300	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Ufficio Pubblico	Carabinieri di Tavazzano con Villavesco	400	N
Ufficio Pubblico	Municipio di Tavazzano con Villavesco	800	N
Altro - Parcheggio	Parcheggio FS lato sud	280	N
Altro - Parcheggio	Parcheggio FS lato nord	450	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Nuovo Centro sportivo	760	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Collodi	800	N
Scuole/Asili	Scuola media	600	N
Scuole/Asili	Scuola elementare	750	N
Scuole/Asili	Scuola materna Parrocchiale	600	N
Scuole/Asili	Scuola materna Villavesco	1.550	N
Chiesa	Chiesa Tavazzano con Villavesco	650	N
Chiesa	Chiesa Villavesco	1.600	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio Parrocchiale	600	N
Altro - Hotel	Hotel Napoleon	550	N
Altro - Albergo	Albergo Stazione	650	N
Altro - Bar	Bar	450	N
Altro - Bar	Bar	550	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Circolo ACLI	650	N
Altro - Ristorante	Ristorante pizzeria bar "Scoglio"	850	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Orti comunali	800	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campetti per giochi	800	N
Altro - Albergo	Albergo San Giorgio	700	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Quattro Bar	700	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Civico Mascherpa	850	N
Ufficio Pubblico	Biblioteca	850	N
Ospedale	Ambulatori medici	850	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro diurno integrato	850	N
Centro Commerciale	Supermercato	600	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piazza Martiri della Libertà (mercato il mercoledì mattina)	600	N
Ufficio Pubblico	Ufficio Postale	500	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea ENEL	0	

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	Strada Provinciale N° 140 Borgo San Giovanni – Tavazzano con Villavesco	600	E
Strada Statale	Strada statale N° 9 (via Emilia)	650	N
Autostrada	Autostrada A1	1.300	SO
Strada Comunale	Via Lodi Vecchio	0	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazione Ferroviaria	linea ferroviaria PC - MI	220	N

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Sillaro – Cavo Guldane	35	SO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

## SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	45,0000	75,0000	712,0000	1.462,0000
Ag[g]	0,0290	0,0350	0,0740	0,0920
Fo	2,5420	2,5680	2,6070	2,6170
Tc*[s]	0,2040	0,2230	0,2920	0,3010

Periodo di riferimento (Vr) in anni:75

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (\*\*): ND

Classe di pericolosita' idraulica(\*\*): ND

### INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F

Direzione dei venti: Nord

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento produttivo INOVYN è adibito alla produzione di ipoclorito di sodio e aromatici clorurati. Segue una breve descrizione dei processi produttivi dei composti suddetti.

Produzione di IPOCLORITO DI SODIO (18%)

L'ipoclorito di Sodio viene ottenuto in un impianto per assorbimento del Cloro gassoso in una soluzione acquosa di Soda caustica al 22%.

Produzione Paraclorobenzotricloruro (PCBTC)

L'impianto si compone di una sezione di trattamento del Paraclorotoluene atto alla sua messa a specifica, ed una sezione adibita alla reazione di fotoclorurazione per la produzione del PCBTC.

Produzione del 3,4-Diclorobenzotricloruro (3,4-DCBTC): avviene in 2 reattori in serie a ciclo alternato, alla temperatura di 60°C ed in presenza di catalizzatore Cloruro ferrico.

Produzione di 3,4,5 Triclorobenzotrifloruro (3,4,5-TCBTF): La messa a punto di questo nuovo alogenato è stata resa necessaria per far fronte al calo delle vendite del 3,4-DCBTC.

Una parte del 3,4-DCBTC verrà allora trasformato in Finchimica in 3,4-DCBTF e restituito allo stabilimento di Tavazzano per una ulteriore clorurazione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

**P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**

**Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b**

**- ALTRO - p-clorotoluene**

PERICOLI FISICI - PRODOTTO INTERMEDIO

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - p-clorotoluene**

PERICOLI PER L AMBIENTE - PRODOTTO INTERMEDIO

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Ipoclorito di sodio**

PERICOLI PER L AMBIENTE - AGENTI SBIANCANTI, AGENTI OSSIDANTI, REAGENTE, DISINFETTANTI

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - 3,4 D.C.B.T.F.**

PERICOLI PER L AMBIENTE - SOLVENTE, PRODOTTO INTERMEDIO PER PRODUZIONE DI PESTICIDI E PRODOTTI ORGANICI

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - 3,4 D.C.B.T.F. e tricloroderivati benzotrifloururi**

PERICOLI PER L AMBIENTE - PRODOTTO INTERMEDIO PER LA PRODUZIONE DI PESTICIDI E PRODOTTI ORGANICI

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Sfiati**

PERICOLI PER L AMBIENTE - RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO INDICATO CON IL NUMERO 070107

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Carboni esausti da fotocolorazione**

PERICOLI PER L AMBIENTE - RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO CON CODICE CER 070409

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**10. Cloro - CLORO**

SOSTANZE PERICOLOSE - PRODOTTO INTERMEDIO

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE



## SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

### 1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Emissione di cloro per concomitanza di malfun-zionamento colonne di abbattimento A/B e reattori**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Vedere due eventi incidentali precedenti.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Vedere due eventi incidentali precedenti.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Vedere due eventi incidentali precedenti.**

### 2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Mal funzionamento Fotocloruratori**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Blocco dell'alimentazione del cloro per alta pressione nei reattori**

**Sistemi organizzativi e gestionali:**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Termometro con indicazione e registrazione Pressostato con allarmi visivi ed acustici di alta pressione.**

### 3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Mal funzionamento**

**reattore e maggior quantità' di cloro a colonne di abbattimento A/B**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Allarme di massima temperatura della soluzione di assorbimento (Tmax 35°C).**

**Allarme di massimo livello.**

**Pressostato di bassa pressione sulla mandata della pompa di circolazione.**

**Misura di potenziale redox con allarme di basso titolo soda.**

**Pressostato di bassa pressione sulla linea dell'acqua al refrigerante**

**Sistemi organizzativi e gestionali:**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

## **Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza:**

### 4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

#### **Mal funzionamento abbattitori di sicurezza su sfiati**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Misura di potenziale redox con allarme di basso titolo Soda caustica.**

**Allarme di alta temperatura.**

**Pressostato di bassa pressione sulla mandata della pompa di circolazione.**

**Pressostato di bassa pressione sulla linea dell'acqua ai refrigeranti.**

**Sistemi organizzativi e gestionali:**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Allarme fermo ventilatore di aspirazione.**

### 5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

#### **Mal funzionamento delle colonne di abbattimento del cloro**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Colonne di abbattimento adeguatamente dimensionate**

**Termostati e pressostati con blocco del cloro per alta temperatura e allarmi di alta temperatura e bassa pressione mandata pompe di circolazione.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Redox ed analisi ogni 2 ore.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Un serbatoio della soda di riserva.**

**Allarme per minimo assorbimento delle pompe di circolazione.**

### 6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

#### **Mal funzionamento Reattori RS171-172**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Blocco dell'alimentazione del Cloro per alta pressione e bassa temperatura nei reattori**

**Allarmi visivi ed acustici di alta pressione, bassa temperatura, fermo agitatore.**

**Sistemi organizzativi e gestionali:**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto antincendio a diluvio su tutta l'area FINICHIMICA a soffitto, azionato automa-ticamente da rilevatori di incendio – cavi**

**termosensibili**

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Piccola emissione di cloro per malfunzionamento colonne di abbattimento A/B**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Misura di potenziale redox con allarme di basso titolo Soda caustica.**

**Allarme di alta temperatura**

**Allarme di basso livello soda.**

**Pressostato di bassa pressione sulla mandata della pompa di circolazione della soda e dell'acqua ai refrigeranti.**

**Sistemi organizzativi e gestionali:**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pompe e ventilatori collegati a gruppo elettrogeno con inserimento automatico.**

**Chiusura automatica cloro per presenza di Cl<sub>2</sub> >1 ppm sullo sfiato colonne di abbattimento.**

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di Cloro liquido nell'area di scarico/carico per tranciatura della tubazione di collegamento fra le cisterne e la rete fissa**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici:**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Pianificazione di ispezioni periodiche per prevenire eventuali perdite di Cloro da tubazioni, valvole, flange.**

**Chiusura completa dell'area di scarico/carico con portoni scorrevoli.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Rilevatori gas con allarme e attivazione automatica del sistema di aspirazione verso impianto di abbattimento e delle cortine d'acqua esterne ai portoni.**

**Sistemi automatici di intercettazione valvole, azionati da ogni anomalia che si dovesse verificare durante il trasferimento (bassa pressione, movimento ferrocisterna, rilevazione perdite Cloro, mancata chiusura portoni di accesso)**

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Spandimento ed incendio di PCT nella area di stoccaggio**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici:**

**Sistemi organizzativi e gestionali:**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Serbatoio protetto da sistema automatico di raffreddamento. Bacino di stoccaggio e baia protetti con impianto fisso antincendio a schiuma e rilevatori di incendio.**

**L'area è protetta da un monitore schiuma brandeggiabile**

**Nella zona sono disponibili altri mezzi antincendio fissi e mobili**

## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di Cloro liquido nell'area di scarico/carico per tranciatura della tubazione di collegamento fra le cisterne e la rete fissa.

Quantità rilasciata: 177,5 kg

Portata che fuoriesce dai portoni:

0,0188 kg/s per 15 sec

#### Effetti potenziali Salute umana:

Dispersione tossica

In caso di condizioni meteo D5

zona di sicuro impatto (concentrazione pari al LC50=96ppm):0m (185m)

zona di danno (concentrazione pari al IDLH=10ppmk):10 m (223m)

zona di attenzione (concentrazione pari al LoC=2..5ppm); 38m (240m)

Dispersione tossica

in caso di condizioni meteo F2

zona di sicuro impatto (concentrazione pari al LC50=96ppm):0m (17)

zona di danno (concentrazione pari al IDLH=10ppm):10 m (200m)

zona di attenzione (concentrazione pari al LoC=2.5ppm); 10m (466m)

#### Effetti potenziali ambiente:

Non provoca significative conseguenze sull'ambiente

#### Comportamenti da seguire:

Rimanere temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse e portarsi nei piani alti delle abitazioni, provvedendo altresì allo spegnimento di

apparecchi condizionatori d'aria ed alla chiusura delle persiane avvolgibili, tende ed ogni eventuale sorgente d'aria esterna. Altre misure di sicurezza e di comportamento potranno essere stabilite dalle Autorità competenti in funzione dell'incidente.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Livello d'emergenza 3

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VV.FF:115

S.S.U.E:118

A.R.P.A. Lodi:80061160

Carabinieri:112

Polizia:113

Guardia di Finanza:117

Responsabile d'intervento informa FAX:

prefettura Lodi:0371 447666/447625

sindaco Tavazzano:02 67654410

provincia: 0371 4423 62

**2. Scenario Tipo:**

RILASCIO - Spandimento di PCT da flangia alla area di scarico.

Rilascio per 5 minuti nel bacino con pozza di circa 35 mq

**Effetti potenziali Salute umana:**

Incendio

Condizioni meteo D5

Aree di danno corrispondenti ad un irraggiamento pari a :

-12.6 kW/m<sup>2</sup> =22m

-7 kW/m<sup>2</sup>=24m

-6 kW/m<sup>2</sup>=26m

-3 kW/m<sup>2</sup>=28m

Incendio

Condizioni meteo F2

Aree di danno corrispondenti ad un irraggiamento pari a :

-12.6 kW/m<sup>2</sup> =15m

-7 kW/m<sup>2</sup>=18m

-6 kW/m<sup>2</sup>=20m

-3 kW/m<sup>2</sup>=24m

**Effetti potenziali ambiente:**

Non provoca significative conseguenze sull'ambiente

**Comportamenti da seguire:**

Rimanere temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse e portarsi nei piani alti delle abitazioni, provvedendo altresì allo spegnimento di apparecchi condizionatori d'aria ed alla chiusura delle persiane avvolgibili, tende ed ogni eventuale sorgente d'aria esterna. Altre misure di sicurezza e di comportamento potranno essere stabilite dalle Autorità competenti in funzione dell'incidente.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Livello d'emergenza 3

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VV.FF:115

S.S.U.E:118

A.R.P.A. Lodi:80061160

Carabinieri:112

Polizia:113

Guardia di Finanza:117

Responsabile d'intervento informa FAX:

prefettura Lodi:0371 447666/447625

sindaco Tavazzano:02 67654410

provincia: 0371 4423 62

**3. Scenario Tipo:**

RILASCIO - Evaporazione di acido cloridrico dalla superficie del bacino di contenimento a seguito di una perdita di contenimento dal serbatoio.

Portata evaporante: 0,61–1,25 kg/s (F2–D5)

**Effetti potenziali Salute umana:**

Dispersione tossica

In caso di condizioni meteo D5

zona di sicuro impatto(concentrazione pari al LC50):0m

zona di danno(concentrazione pari al IDLH):0 m

zona di EMERGENZA GRAVE attenzione (concentrazione pari al LoC); 36m

Dispersione tossica

In caso di condizioni meteo F2

zona di sicuro impatto(concentrazione pari al LC50):0m

zona di danno(concentrazione pari al IDLH):34m

zona di attenzione (concentrazione pari al LoC); 144m

**Effetti potenziali ambiente:**

Non provoca significative conseguenze sull'ambiente

**Comportamenti da seguire:**

Rimanere temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse e portarsi nei piani alti delle abitazioni, provvedendo altresì allo spegnimento di apparecchi condizionatori d'aria ed alla chiusura delle persiane avvolgibili, tende ed ogni eventuale sorgente d'aria esterna. Altre misure di sicurezza e di comportamento potranno essere stabilite dalle Autorità competenti in funzione dell'incidente.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Livello d'emergenza 3



**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VV.FF:115

S.S.U.E:118

A.R.P.A. Lodi:80061160

Carabinieri:112

Polizia:113

Guardia di Finanza:117

Responsabile d'intervento informa FAX:

prefettura Lodi:0371 447666/447625

sindaco Tavazzano:02 67654410

provincia: 0371 4423 62

**SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

*(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)*

**1. Evento/sostanza coinvolta: Spandimento di PCT da flangia alla area di scarico.  
Rilascio per 5 minuti nel bacino con pozza di circa 35 mq**

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.32200000000000 LONG 9.40100000000000

Zone di danno I: 22,00 (m)

Zone di danno II: 25,00 (m)

Zone di danno III: 28,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**2. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di Cloro liquido nell'area di scarico/carico per tranciatura della tubazione di collegamento fra le cisterne e la rete fissa.**

**Quantità rilasciata: 177,5 kg**

**Portata che fuoriesce dai portoni:**

**0,0188 kg/s per 15 sec**

**(Zona I e II condizioni meteo D5, Zona III condizioni meteo F2)**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.32300000000000 LONG 9.40200000000000

Zone di danno I: 185,00 (m)

Zone di danno II: 223,00 (m)

Zone di danno III: 466,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**3. Evento/sostanza coinvolta: Evaporazione di acido cloridrico dalla superficie del bacino di contenimento a seguito di una perdita di contenimento dal serbatoio.**

**Portata evaporante: 0,61 – 1,25 kg/s (F2 – D5)**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.32300000000000 LONG 9.40300000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 34,00 (m)

Zone di danno III: 144,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**Esiste un PEE?**

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 22/03/2011

Link al sito di pubblicazione: ND

**E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?**

NO

**E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?**

SI

**SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Ipoclorito di sodio	02/11/2015
1.2) 3,4 D.C.B.T.F.	12/02/2013
1.3) 3,4 D.C.B.T.F. e tricloroderivati benzotrifloururi	19/03/2013
1.4) Sfiorati	12/02/2013
1.5) Carboni esausti da fotocolorazione	12/02/2013
1.6) p-clorotoluene	30/11/2012
2.1) CLORO - CLORO	10/07/2015